



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio
Via Lunelli, 4 - 38121 Trento
Tel. 0461497055 - Fax 0461497088
e-mail: uff.urbp@provincia.tn.it
serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it

Comune di Predazzo
15 OTT. 2013
Prot. n. 11153
Cat. 6, Cl. 3, Fasc. 1

Trento, 15 OTT. 2013

Prot. n. S013/2013 - 557171 /18.2.2-2013-133

AL
COMUNE DI PREDAZZO

ALLA
COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE E IL PAESAGGIO DELLA
COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA VALLE DI FEMME
CAVALESE - TN

e, p.c AL
SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI

OGGETTO L.P. 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. - L.P. 4 marzo 2008, n. 1 - COMUNE DI PREDAZZO - Variante al piano regolatore generale comunale per opere pubbliche (prat. 1884).
Rif. delib cons. n. 31 dd. 03.09.2013.

Si trasmette in allegato copia conforme della deliberazione n. 2083 dd. 04 ottobre 2013 con la quale la Giunta provinciale ha APPROVATO CON PRESCRIZIONE la pratica di cui all'oggetto e copia degli elaborati relativi affinché gli stessi vengano depositati a libera visione del pubblico, presso la sede comunale, ai sensi degli articoli 41 e 42 della L.P. 22/91.

Si ricorda che la variante in argomento si considera in vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. 42 dd. 15 ottobre 2013.

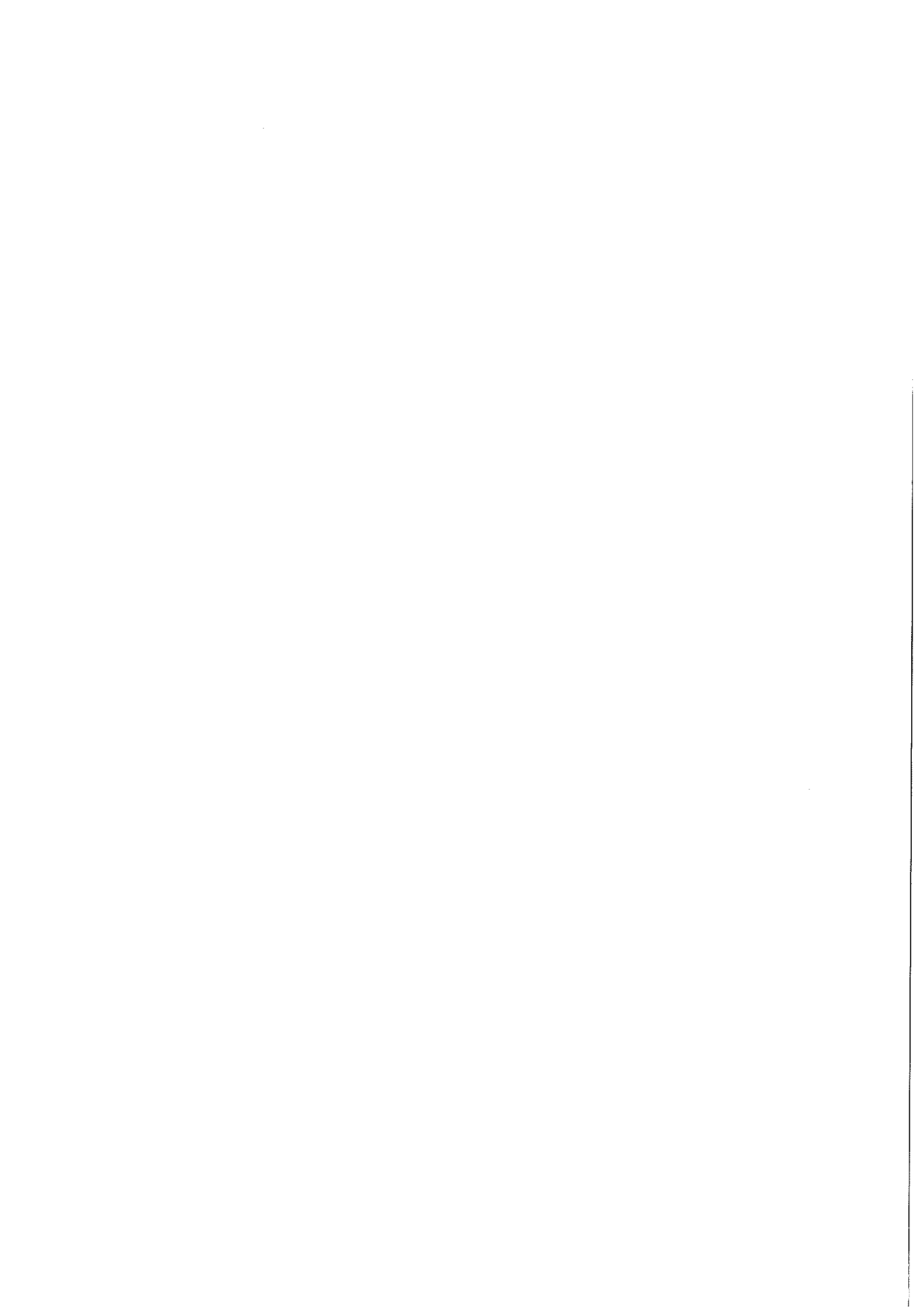
In relazione alla costituzione delle Commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio delle comunità, si rammenta che copia degli elaborati di variante viene inviata alla comunità anche ai fini dei compiti istruttori della medesima Commissione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
-arch. Angiola Turella-

All.: elaborati di variante non scansionabili inviati per posta

MRC/dc





PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2083**

Prot. n. 281/13D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

L.P. 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. L.P. 4 marzo 2008, n. 1 - COMUNE DI PREDAZZO - Variante al piano regolatore generale comunale per opere pubbliche - APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONE - prot. n. 281/13D.

Il giorno **04 Ottobre 2013** ad ore **08:10** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

ALBERTO PACHER

Presenti:

ASSESSORI

**MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
UGO ROSSI**

Assenti:

ALESSANDRO OLIVI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con verbale di deliberazione n. 16 di data 17 maggio 2013 il Consiglio comunale di PREDAZZO ha provveduto alla prima adozione di una variante al Piano Regolatore Generale per opere pubbliche redatta secondo la procedura prevista dagli articoli 40 e ss. della L.P. 5 settembre 1991, n. 22 (*Ordinamento urbanistico e tutela del territorio*), come richiamati dall'art. 148 della L.P. 4 marzo 2008, n. 1 (*Pianificazione urbanistica e governo del territorio*).

La variante è finalizzata alla localizzazione in zona produttiva del settore secondario di livello locale di un'area per insediare il magazzino comunale e la caserma dei carabinieri.

La procedura di approvazione della variante è stata sospesa dal 4 luglio 2013 al 12 luglio 2013 a seguito della richiesta di integrazione della variante medesima con la verifica preventiva del rischio idrogeologico nonché con la verifica del mutamento di destinazione urbanistica dei beni di uso civico presenti sul territorio comunale.

Con nota prot. n. 7322 di data 5 luglio 2013 il Responsabile del Servizio Tecnico ha dichiarato che la variante non ha interessato beni soggetti a uso civico e ha provveduto a trasmettere la valutazione preventiva del Rischio Idrogeologico.

Ai sensi dell'art. 148, comma 5, lettera a) "*Disposizioni per l'approvazione dei primi piani territoriali delle comunità e dei piani regolatori generali*" della nuova l.p. 04 marzo 2008, n. 1 (*Pianificazione urbanistica e tutela del territorio*), gli atti sono stati quindi sottoposti all'esame del Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio il quale, acquisiti i pareri dei competenti Servizi provinciali e sulla base dell'esito del verbale della Conferenza dei servizi per la verifica preventiva del rischio, con valutazione tecnica n. 37 VT di data 31 luglio 2013, ha espresso parere positivo alla variante subordinatamente alla verifica di assoggettabilità della stessa alla rendicontazione urbanistica e al recepimento delle prescrizioni poste dall'APPA in merito all'edificio da adibire a caserma dei carabinieri.

Nello specifico il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha espresso il seguente parere:

"Con deliberazione consiliare n. 16 di data 17 maggio 2013, pervenuta in data 4 giugno 2013, il Comune di Predazzo ha adottato una variante al piano regolatore generale per la realizzazione di opere pubbliche. Oggetto della variante è la localizzazione dell'area per insediare il magazzino comunale e la caserma dei carabinieri.

La procedura di approvazione della variante al PRG è stata sospesa dal 4 luglio 2013 al 12 luglio 2013 per la richiesta di integrazioni rispetto agli atti di piano, in particolare per quanto attiene la verifica preventiva del rischio idrogeologico.

Si richiama che ai sensi del d.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/leg. nel provvedimento di adozione del piano va riportata la sintesi della verifica di assoggettabilità alla rendicontazione ovvero vanno riportate le motivazioni nel caso in cui la variante al PRG ricada – ai sensi dell'articolo 3bis, comma 8, lett. d) del medesimo regolamento - nei casi di esclusione dall'applicazione della disciplina in materia di valutazione dei piani.

Contenuti della variante al PRG e verifica rispetto all'inquadramento strutturale del PUP

Come evidenziato in premessa la variante localizza l'area per insediare il magazzino comunale e la caserma dei carabinieri in corrispondenza di un lotto della zona produttiva del settore secondario di livello locale.

Richiamato che alla disciplina stabilita dal PUP (articolo 33 delle norme di attuazione) per le aree produttive del settore secondario si uniformano i PRG per gli interventi ammessi nelle aree

produttive del settore secondario di livello locale, il sopracitato articolo 33, comma 6 delle norme del PUP stabilisce espressamente che "nell'ambito delle aree produttive possono essere individuate apposite zone per servizi e impianti di interesse collettivo". La variante al PRG in esame risulta quindi coerente con quanto delineato dal Piano urbanistico provinciale.

Sotto il profilo dei vincoli preordinati alla sicurezza del territorio, si fa presente che gli strumenti urbanistici devono assicurare il rispetto del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP), della Carta di sintesi geologica provinciale nonché alla Carta delle risorse idriche, rinviando ad esse per la verifica di tutte le richieste di trasformazione urbanistica ed edilizia. Per quanto riguarda la compatibilità della variante in esame con il PGUAP e la Carta di sintesi geologica provinciale, in data 26 luglio 2013 si è tenuta la Conferenza di Servizi per la verifica preventiva del rischio idrogeologico determinato dalle varianti ai PRG, secondo la metodologia definita della deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 del 22 settembre 2006 e precisata nel punto B4 dell'allegato alla delibera. In tale sede i Servizi provinciali competenti si sono espressi nei seguenti termini:

n. VAR. PRG	PARERE CONFERENZA DI SERVIZI
1	La variante per opere pubbliche non genera una modificazione del rischio idrogeologico del PGUAP. In ogni caso si ricorda che eventuali interventi sono soggetti a quanto disposto dall'art. 18 del PGUAP e dalle norme di attuazione della Carta di Sintesi Geologica.

Per quanto attiene la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti acustici e dell'aria, acquisito per le vie brevi il parere dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, si rileva:

"In merito alla compatibilità della nuova previsione urbanistica e la gestione del territorio sotto il profilo della prevenzione dell'inquinamento acustico si osserva quanto segue.

Il Piano di classificazione acustica del Comune di Predazzo è stato approvato con delibera del Consiglio comunale n. 42 del 10 ottobre 2002.

La caserma dei carabinieri viene inserita, in base al PRG vigente, in "zona produttiva di livello locale" esistente, mentre la zonizzazione acustica prevede per tale area la classe acustica VI "aree esclusivamente industriali", la quale per definizione, in base al d.P.C.M. 14 novembre 1997 recante "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", non prevede la presenza di insediamenti abitativi. In realtà, in base ad un esame cartografico della zona, sembra che tale area sia caratterizzata dalla compresenza di residenze ed attività produttive, in contrasto con quanto previsto dalla definizione della suddetta classe acustica. Detto ciò, il Piano di classificazione acustica del territorio comunale sembra non rispecchiare la reale destinazione d'uso del territorio e pertanto dovrebbe essere aggiornata, anche al fine di ottemperare alle disposizioni del D.P.R. n. 142/2004 recante "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447".

Tuttavia, attualmente si osserva che tale classificazione (Classe VI) non risulta in grado di tutelare eventuali abitazioni, in quanto i limiti assoluti sono elevati e non è applicabile il rispetto del valore limite differenziale di immissione, definito dall'art. 4 del d.P.C.M. 14 novembre 1997. In altre parole eventuali soggetti disturbati dalla presenza di attività rumorose non potranno avvalersi di alcuna tutela giuridica.

In conclusione, si raccomanda, in fase di sistemazione dell'edificio da adibire a caserma dei carabinieri, di ubicare gli alloggi residenziali almeno nelle zone meno esposte al rumore derivante dalle principali sorgenti di rumore."

Conclusioni

Ciò premesso, subordinatamente all'approfondimento dei contenuti della variante in oggetto secondo le osservazioni sopra riportate, si esprime parere favorevole all'adozione definitiva della variante al PRG per opere pubbliche promossa dal Comune di Predazzo."

Con comunicazione prot. S013/430527 /18.2.2 di data 05 agosto 2013 la valutazione del Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio n. 37 di data 31 luglio 2013 è stata trasmessa all'Amministrazione comunale di PREDAZZO la quale, preso atto dei rilievi espressi dai competenti Servizi provinciali, con verbale di deliberazione consiliare n. 31 di data 03 settembre 2013 ha provveduto alla definitiva adozione della variante, ridefinendone i contenuti e integrandone i relativi allegati elaborati sulla base delle richieste avanzate nella valutazione provinciale, nei tempi e modi di cui all' articolo 148 della L.P. 4 marzo 2008, n. 1.

Ciò premesso, si propone alla Giunta provinciale l'approvazione della variante per opere pubbliche al piano regolatore del Comune di PREDAZZO negli atti definitivamente adottati dalla Amministrazione comunale con deliberazione n. 31 dd. 03 settembre 2013 e subordinatamente alla prescrizione di natura progettuale posta dall'APPA ed evidenziata nella valutazione tecnica provinciale n. 37 di data 31 luglio 2013 e di seguito riportata:

"si raccomanda, in fase di sistemazione dell'edificio da adibire a caserma dei carabinieri, di ubicare gli alloggi residenziali almeno nelle zone meno esposte al rumore derivante dalle principali sorgenti di rumore."

Ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la L.P. 07.08.2003, n. 07 e s.m.;
- vista la L.P. 05.09.1991, n. 22 e s.m.;
- vista la L.P. 04.03.2008, n. 1
- vista la L.P. 27.05.2008, n. 5;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

d e l i b e r a

- 1) di approvare, con le prescrizioni specificate in premessa, la variante per opere pubbliche al Piano Regolatore Generale del Comune di PREDAZZO definitivamente adottata con verbale del Consiglio comunale n. 31 dd. 03 settembre 2013 negli atti allegati alla deliberazione consiliare predetta;
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto-Adige ed il deposito degli atti presso la sede comunale a norma di legge.

ET